Luigi Hugues nacque a Casale Monferrato (Al) il 27 ottobre 1836 ma il padre Mathieu (1790-1872) era originario di Abrièz nel Delfinato. Laureatosi in ingegneria nel 1859, fu docente di Geografia nell'Istituto Tecnico Leardi della sua città natale e poi all'Università di Torino dal 1897 al 1912 ed è considerato uno dei padri fondatori della moderna Geografia.

Per tutta la vita si dedicò anche alla musica, suonando il flauto, il pianoforte e l'organo. In gioventù fece alcuni concerti in duo col fratello Felice (1834-1893) e in trio con Costantino Nigra (1828-1907). In seguito focalizzò le sue attività a Casale dove nel periodo 1863-1883 diresse la Civica Scuola di Musica e il Corpo di Musica della Guardia Nazionale, fu membro della Direzione del Teatro Municipale, si occupò dell'organizzazione dei concerti dell'Accademia Filarmonica e suonò l'organo nella Chiesa di Santo Stefano e poi nel vicino Duomo.

Morì a Casale Monferrato il 5 marzo 1913.

La sua produzione, che comprende 145 brani pubblicati e una cinquantina di composizione sacre rimaste manoscritte, è in gran parte dedicata al flauto con netta prevalenza per i brani con accompagnamento di pianoforte. La parte più conosciuta è però quella didattica con gli studi op. 15, 32, 50, 75, 101, 143 e, soprattutto, i quattro volumi di duetti "La Scuola del flauto" op 51 che sono ancora utilizzati nei Conservatori italiani insieme all'op. 101.

Hugues scrisse circa un centinaio di pezzi per flauto e pianoforte e, a differenza degli altri flautisti virtuosi dell'epoca, le fantasie operistiche sono in minoranza. Fra i tanti pezzi strumentali originali si segnalano soprattutto i sette Notturni (op. 53, 60, 63, 66, 68, 94 e 113) e le cinque Sonate: "Sonata Romantica" op 57, Sonata in fa op. 95, "Sonata Fantastica" op. 100, Sonata in do maggiore op. 119 e Sonata in si minore op. 121.

A differenza del primo Notturno op. 53, che era un brano isolato, gli altri sei fanno tutti parte di raccolte di pezzi per flauto e pianoforte. Il secondo, in particolare, è contenuto nelle "Tre Composizioni per Flauto con accompagnamento di Pianoforte" pubblicate dall'editore milanese Francesco Lucca nel 1876: Barcarola, op. 59 - Notturno op. 60 - Ballata op. 61. Nella prima pagina delle due parti il titolo è "N. 2 / Notturno originale" e i tre brani furono inseriti nei "Libroni" dell'editore il 13 maggio 1876 con i numeri di lastra 24490-24492, affidati a tre incisori diversi (Ferrari, Fossati e Pletesteiner) per abbreviare i tempi di lavorazione. I tre pezzi vennero poi pubblicati anche da Giulio Ricordi (n. edizione 84175-84177) sempre separatamente ma non vi sono dubbi che costituissero un'unica raccolta visto che furono dedicati tutti "All'Egregio Dilettante Signor Ottavio Ottavio Ottavio Ottavio (Sandigliano, 15 agosto 1849 - Casale Monferrato, 12 gennaio 1893) fu uno dei primi enologi italiani, fondatore nel 1875 del «Giornale vinicolo italiano» e autore di due manuali Hoepli sull'argomento: "La viticoltura razionale" (1880) e "Enologia teorico-pratica" (1882). Nel 1886 scrisse anche il testo dell' "Inno ai krumiri", il tipico biscotto casalese che Domenico Rossi aveva ideato nel 1878 in onore di Vittorio Emanuele II: "Ai dolci gustosi / Krumiri eleganti / Dei bimbi golosi / S'allietan i canti // Del Rossi la gloria / Il nome immortal / Ricordi la storia / Ripeti Casal / EVVIVA I KRUMIRI !".

Così come tutti gli altri notturni, il brano è molto espressivo grazie anche all'effetto cullante del ritmo ternario e mostra come Hugues, a differenza dei colleghi virtuosi, fosse decisamente a suo agio soprattutto nei brani lenti dove poteva dare libro sfogo alla sua inventiva melodica.

Molto semplice è invece la parte del pianoforte che, come viene indicato esplicitamente nel titolo della raccolta, si limita ad un semplice accompagnamento ed è quindi eseguibile anche da un buon dilettante.

Notturno originale n. 2 op. 60

prima edizione moderna a cura di Ugo Piovano



